



MIM
UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE
PER IL VENETO
Direzione Generale

Ufficio scolastico regionale per il Veneto 0063/24_25 27 marzo 2025.

Nuova valutazione per i dirigenti scolastici: via al percorso nazionale

Quasi 500 presidi veneti riuniti a Padova, al Modigliani, per la conferenza di servizio promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione del D. M. n. 47 del 12 marzo 2025 sul nuovo sistema di valutazione per i Dirigenti scolastici.

Quasi 500 i dirigenti delle veneti riuniti oggi 27 marzo 2025, a Padova al Liceo Modigliani per la conferenza di servizio promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025 sul nuovo sistema di valutazione per i Dirigenti scolastici, attivo a partire già da quest'anno scolastico.

Si è svolta oggi 27 marzo 2025 presso l'auditorium del Liceo Modigliani di Padova la conferenza di servizio dedicata al nuovo sistema nazionale di valutazione dei dirigenti scolastici. L'incontro ha visto la partecipazione di quasi tutti i dirigenti scolastici del Veneto.

L'evento è stato organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e introdotto dal direttore generale Marco Bussetti, che ha sottolineato come questo nuovo percorso segni un passaggio importante: «Non si parlerà più soltanto di “presidi”, ma di veri e propri dirigenti pubblici. La valutazione sarà uno strumento di crescita professionale, orientato agli obiettivi e in grado di generare una costante dinamica anche di autovalutazione».

Il nuovo sistema entrerà in vigore già dall'anno scolastico 2024/2025. In via eccezionale, gli obiettivi saranno comunicati nei prossimi giorni, mentre la valutazione finale sarà presentata nel novembre 2025. A partire da luglio, inoltre, saranno definiti anche gli obiettivi per l'anno scolastico 2025/2026. Bussetti ha evidenziato l'importanza di "una collaborazione costante tra dirigenti scolastici e strutture territoriali e regionali per portare a termine con successo questo processo innovativo".

Con questo passo si completa il sistema di valutazione dei dirigenti del Ministero dell'Istruzione, già operativo per i dirigenti tecnici e amministrativi degli Uffici scolastici regionali e territoriali. «Non si tratterà solo di giudizio – ha precisato Bussetti – ma di uno strumento orientativo per capire se il lavoro svolto procede nella giusta direzione».

A seguire, è intervenuta la dottoressa Mirella Nappa, direttore dell'Ufficio I dell'Usr Veneto, che ha confermato l'allineamento del modello di valutazione con quello già adottato per gli amministrativi e i dirigenti tecnici. Ha chiarito che la piattaforma per l'inserimento dei dati non è ancora disponibile, in attesa del decreto ministeriale dei direttori di dipartimento del Mim, che definirà nel dettaglio gli obiettivi e i criteri. Il punteggio massimo previsto sarà di 100 punti, attribuiti in base al raggiungimento degli obiettivi stabiliti; ulteriori 20 punti riguarderanno la valutazione professionale e organizzativa (orientamento al risultato e organizzazione; problem solving e innovazione; capacità di gestire le relazioni interne ed esterne; integrazione con la comunità scolastica, sociale e il territorio).

Il dottor Filippo Sturaro, coordinatore dell'Ufficio Dirigenti tecnici dell'Usr Veneto ha poi illustrato le modalità operative: la valutazione sarà notificata al dirigente scolastico, che avrà 10 giorni per presentare eventuale richiesta di riesame. Il contraddittorio sarà obbligatorio soltanto in caso di valutazione insufficiente e si concluderà entro 15 giorni.

A chiudere la conferenza di servizio è stata la dottoressa Fabrizia Tramontano, che ha fornito un aggiornamento sul lavoro dell'Ufficio III per la definizione dell'organico del prossimo anno scolastico. Tramontano ha evidenziato che, pur non essendo ancora disponibili i numeri ufficiali, si registra una riduzione di circa 9.500 iscritti, di cui 5.000 nella scuola primaria. Questo calo comporterà una razionalizzazione dell'organico su posti comuni, un fisiologico adeguamento.